Testata: Il Gazzettino di Belluno
Data 26-03-2003
Pag. 2
Giornalista:

Comune di Belluno
Oltre Le Vette 2003

Finanziato dalla Regione il programma culturale, nel piatto forte proposto dal Comune due collaudate manifestazioni

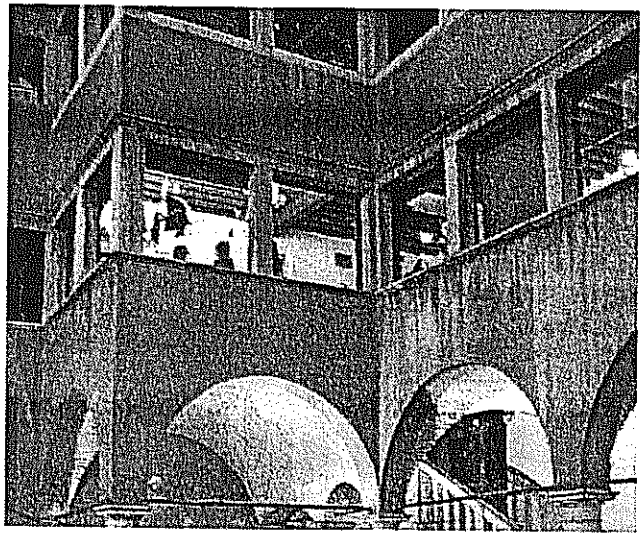
L'arte con Oltre le vette in «Veneto e 900»

Con la mostra di Barilli in città uno stage della Scuola di arti visive del Dams. Il Parco e Piero Rossi

Le mostre di Barilli e *Oltre le vette* sono le due manifestazioni che saranno finanziate dalla Regione Veneto, che per quest'anno ha imperniato la programmazione culturale intorno al filo conduttore de «Il Veneto e il Novecento». Da tempo il Comune tentava di entrare nel circuito dei finanziamenti, come altri capoluoghi. Adesso è arrivata la conferma. E' difficile quantificare la ripartizione sul totale di 400 mila euro riservati alle sette città del Veneto, perché dipenderà dal programma.

La mostra, che ormai ogni anno allestisce il celebre critico d'arte Renato Barilli in contemporanea a in Crepadona a Belluno e a Cortina d'Ampezzo, avrà quest'estate un'appendice culturale. La Scuola di specializzazione di arti visive del Dams di Bologna terrà il suo stage residenziale proprio a Belluno. Trattandosi di un corso universitario, sarà ospitato con il contributo della Fondazione per l'Università.

Quanto alla mostra, la formula resta invariata. Alla fine dell'estate il maestro porterà in città un grande pittore del Novecento. Il 14 aprile scadrà il bando fra gli artisti che saranno scelti da un centinaio di critici italiani. Sarà un artista di una certa età. La formula consente di assicurare anche a Belluno, con il polo mondano di Cortina d'Ampezzo, una presenza artistica qualificata. Sarebbe assurdo, com'era fino a qualche anno fa, che un bellunese potesse trovare solo in altre città proposte culturali di un certo spessore.



Palazzo Crepadona, destinato a diventare il cuore culturale della provincia

Oltre le vette, la rassegna di montagna giunta ormai alla settima edizione, meritava un'attenzione particolare da parte della Regione. Pur non essendo assolutamente in antitesi con il Filmfestival di Trento, rappresenta un'alternativa culturale autonoma in taglio e contenuti molto apprezzata. L'assessore alla cultura, Marco Perale, si augura che con quello di quest'anno il contributo diventi istituzionale. Nel 2002 una mano arrivò da Venezia, in occasione dell'anno internazionale delle montagne, grazie anche all'assessore Floriano Pra. E' la prima volta, in ogni caso, che Belluno entra nel giro.

I temi della prossima edizione, prevista come sempre all'inizio di ottobre, dovrebbero essere quelli del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi, che compie dieci anni, e di Piero Rossi, nel ventennale della morte. E' un binomio indissolubile. Se esiste, il Parco oggi più efficiente d'Italia deve molto proprio l'ex direttore dell'Ascom, alla sua intuizione. Un giorno, guardando dal Nevegal già devastato dalla speculazione edilizia in direzione della Schiara e del Pizzocco, convenne con l'amico Giovanni Angelini sulla necessità di creare un'area protetta.

Flavio Olivo